

Il bus arriva con mezz'ora di ritardo? Passeggeri rimborsati

La bozza del decreto sul trasporto pubblico locale: multe fino a 200 euro per chi è senza biglietto

ROMA Multe salate fino a un massimo di 200 euro per chi non paga il biglietto su bus, tram e metropolitane. Stessa sorte per chi non vedeva il titolo di viaggio a ogni corsa. Ma se il mezzo pubblico accumula in città un ritardo superiore ai 30 minuti oppure su percorso extraurbano superiore a 60 minuti, il viaggiatore ha diritto al risarcimento del biglietto. Questa norma, però, non scatta se il ritardo è causato da calamità naturali, scioperi o eventi imprevedibili. Sono alcune delle novità contenute nella bozza del decreto legislativo sui servizi pubblici locali

nell'ambito della riforma della Pa promossa dal ministro Marianna Madia.

Quindi i furbetti (in media il 20% dei viaggiatori) sono avvisati: chi oggi a Roma viene pizzicato senza biglietto su un bus dell'Atac deve pagare una multa di 100 euro (più le spe-

se). Le sanzioni, però, potrebbero addirittura raddoppiare appena il decreto completerà il suo iter nel giro di qualche mese. E per intensificare la sorveglianza è stato concesso più potere ai controllori, che potranno anche essere agenti di polizia: in particolare le aziende del trasporto pubblico

locale (Tpl) potranno affidarsi a soggetti esterni «qualificabili come agenti accertatori», che acquistano la «qualità di pubblico ufficiale». Inoltre il ministero dell'Interno potrà mettere a disposizione «agenti e ufficiali aventi qualifica di polizia giudiziaria, secondo un programma di supporto

agli agenti accertatori» per non più di 3 anni. In quest'ultimo caso, però, la copertura dei costi sarà a carico dell'ente che fa la richiesta. E visto che solo il 30% circa delle multe viene effettivamente pagato, «i video a bordo dei veicoli e sulle

banchine di fermata» possono rappresentare «mezzo di prova» da trasmettere alle forze dell'ordine. Infatti è molto frequente che chi viene sorpreso senza biglietto, rifiuti di fornire le proprie generalità.

Sull'altro lato della barricata, però, in caso di cancellazioni di corse e pesanti ritardi, le aziende di trasporto dovranno

risarcire i viaggiatori «del costo completo del biglietto». Se si è abbonati, la penale «è pari alla percentuale giornaliera del costo completo dell'abbonamento». Favorevole alle nuove regole Massimo Roncucci, presidente dell'Asstra, l'associazione che riunisce le aziende di Tpl, perché «l'evasione costa 400-500 milioni l'anno». Il Codacons ribatte: «Giusto intensificare i controlli», ma la mega multa ai furbetti «è ridicola» visti «lo stato pietoso dei bus e i disagi quotidiani degli utenti».

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

400

Milioni di euro
Gli introiti in meno, delle aziende di trasporto pubblico locale, causati dai passeggeri che viaggiano senza biglietto

63%

La quota
del servizio di trasporto pubblico locale in Italia basata sugli autobus. Al secondo posto c'è la metropolitana (27%)

I casi

Niente indennizzo se le cause sono le calamità naturali, gli scioperi o gli eventi imprevedibili